

Sinca guida per l'insegnamento delle lingue straniere

PREMESSA

Nel contesto dell'offerta formativa, considerato che il bambino possiede una notevole "plasticità mentale" e la capacità di appropriarsi di più codici espressivi e comunicativi, la lingua straniera si configura come un ulteriore strumento di organizzazione delle conoscenze che arricchisce lo sviluppo cognitivo. Essa rappresenta, inoltre, una reale possibilità di confronto con altre culture e, per alcune classi, di contatti diretti con coetanei di altri Paesi attraverso la corrispondenza o scambi con l'estero. La nostra esperienza didattica conferma numerosi studi sui vantaggi dell'imparare una seconda lingua fin dalla più tenera età, in cui l'apprendimento attraverso il gioco, la naturale curiosità, il desiderio di comunicare e l'assenza di pressioni sulla "performance" facilitano lo sviluppo linguistico. Molti alunni, la cui lingua materna è diversa dall'italiano, hanno dimostrato di imparare con buoni risultati non solo la lingua italiana, per loro già lingua seconda, ma anche una o più lingue straniere.

Gli insegnanti che amministrano l'insegnamento delle lingue straniere sono tutti formati ai sensi della vigente normativa. In genere si tratta di docenti operanti sulla propria classe ma, nel caso di team in cui gli insegnanti non abbiano conseguito alcuna specializzazione in merito, la lingua straniera viene insegnata da un docente di altra classe in possesso del titolo.

Il nostro Circolo offre l'insegnamento di una seconda lingua straniera nell'ambito di un progetto "bilinguismo". Tale attività al momento si svolge nelle classi in cui un docente ha le competenze e il titolo necessari e si configura come attività integrativa inserita nell'orario curricolare delle classi: in quanto tale viene proposta ai genitori che scelgono di farla frequentare o meno ai propri figli.

Attualmente sono insegnate 3 lingue straniere l'Inglese, in tutte le classi di scuola primaria del Circolo e, attraverso un progetto ad hoc anche per i bambini di cinque anni della scuola dell'Infanzia; il Francese e lo Spagnolo, secondo la distribuzione che risulta nella sezione organizzativa del piano annuale (gestione della lingua straniera).

Tutte le lingue straniere sono insegnate secondo criteri di gradualità e ricorsività, hanno gli stessi obiettivi a lungo termine e contenuti simili.

FINALITÀ

- ❖ Arricchire la competenza comunicativa grazie al reciproco rinforzo e la complementarietà tra la lingua materna e le lingue straniere.
- ❖ Potenziare la flessibilità cognitiva per favorire l'apprendimento di "lingue altre" come strumento per la comprensione di altre civiltà e altri popoli.

OBIETTIVI

- ❖ Interiorizzare le forme linguistiche apprese attraverso la dinamica della comunicazione
- ❖ Rendere il bambino capace di comunicare in lingua straniera in un clima di divertimento e gioco linguistico
- ❖ Sviluppare nel bambino le abilità proprie della lingua: comprensione e produzione orale, comprensione e produzione scritta

CONTENUTI E METODOLOGIA

Premesso che, per il bambino, il gioco è **bisogno** e **comunicazione**, l'approccio alle lingue straniere è essenzialmente ludico. Il metodo maggiormente utilizzato è quello funzionale - comunicativo che segue il processo di acquisizione della lingua materna, prende spunto dal vissuto e dagli interessi del bambino che cresce, non prevede una progressione grammaticale con spiegazioni astratte e formalistiche, ma non esclude la riflessione linguistica quando è suggerita dal contesto di classe.

L'insegnamento delle strutture funzionali-comunicative avviene attraverso attività che utilizzano una alternanza di input visivi, uditivi e "da fare" per offrire la possibilità ad ogni bambino di apprendere meglio, seguendo il proprio stile di apprendimento. Allo stesso modo la riflessione sulla lingua risulta essenziale allo stile d'apprendimento analitico e verbale.

Per questo riteniamo importante l'approccio culturalmente libero ed eclettico dell'insegnante ai metodi didattici che permeano i libri di testo e le riviste pedagogiche.

L'approccio alle lingue straniere è presentato essenzialmente in forma orale attraverso attività mirate a far percepire, assimilare e riprodurre differenze sonore per un'iniziale puntualizzazione della fonetica.


La comprensione orale, come prima abilità da sviluppare, viene stimolata attraverso situazioni di "bagno linguistico" (uso esclusivo della lingua straniera da parte dell'insegnante), comunicazioni di classe in lingua straniera e interviste con raccolta dei risultati.


L'introduzione alla lingua scritta avviene solo quando la struttura linguistica è già stata appresa oralmente e attraverso attività motivanti come biglietti d'auguri, brevi lettere o semplici storie.


Nell'approccio metodologico "funzionale - comunicativo", basato sull'uso globale della lingua come mezzo di comunicazione adeguato ai bisogni personali e sociali, si dà priorità alle seguenti funzioni comunicative:


- **Chiedere e dare informazioni** di carattere personale, sull'altrui identità, sui gusti e le preferenze, sulla salute, sui propri desideri, sugli oggetti, sulla quantità e il colore degli oggetti, sulle cose possedute, sull'ora, la data, le stagioni, il tempo atmosferico, sulle azioni quotidiane, sulle azioni compiute, sui luoghi.
- **Esprimere** una necessità, soddisfazione/insoddisfazione, paura, rincredimento,
- **Chiedere** il permesso
- **Invitare** qualcuno
- **Accettare/rifiutare**
- **Salutare**
- **Augurare**

Le attività proposte rispettano in genere la sequenza: comprensione, assimilazione, produzione e si articolano in:

 Attività di comprensione orale (ascolto di registrazioni audio, video, lettura dell'insegnante, giochi, semplici consegne, comandi, canzoni, filastrocche...)

 Attività per favorire la produzione orale (dialoghi tra insegnante e bambino, tra pari, drammatizzazioni, giochi, descrizioni orali di immagini, canzoni, filastrocche...)

 Attività di comprensione scritta (lettura e comprensione di brevi testi, domande a risposta multipla, riordino delle frasi di un breve testo, collegamento di testi ad immagini...)

 Attività di produzione scritta (dal completamento di parole apprese oralmente alla riproduzione di modelli di testo)

Grande importanza viene data nel nostro Circolo all'insegnamento delle lingue attraverso storie, che in generale sono lo strumento privilegiato e prediletto dai bambini per conoscere il mondo e condividerlo con gli altri, e in particolare sono strumenti glotto-didattici flessibili e motivanti.

Inoltre, come la prima lingua, anche la lingua straniera può servire per apprendere contenuti disciplinari attraverso la progettazione di apposite unità di apprendimento. È il caso dell'utilizzo della lingua nella sua forma veicolare e cioè nell'apprendimento di contenuti specificatamente disciplinari come scienze, geografia, storia, in lingua straniera, appunto. La progettazione delle attività è quindi incentrata sul tentativo di fornire ai bambini una gamma d'opportunità di usare la lingua in contesti creativi.

Nella presentazione delle attività le insegnanti hanno cura di instaurare un clima di fiducia e sicurezza al fine di ottenere dai bambini atteggiamenti positivi e collaborativi per potenziare maggiormente autonomia e autostima.

MATERIALI

Per lo sviluppo delle attività vengono utilizzati, oltre ai libri di testo adottati, materiali di supporto quali ad esempio: registrazioni audio, audio video, documenti autentici, cartine, immagini cartacee, giochi strutturati che favoriscono l'uso della lingua orale, sussidi informatici, libri di testo ministeriali e libri di narrativa infantile.

Per il bilinguismo non è prevista l'adozione di un libro di testo pertanto il docente, ne potrà concordare con le famiglie l'eventuale acquisto.

VALUTAZIONE

Considerati gli obiettivi e la specificità del metodo adottato, la valutazione non è intesa come la misurazione della correttezza del linguaggio del bambino ma come l'osservazione del suo sviluppo in relazione alla sua capacità linguistico-comunicativa. I prodotti dell'apprendimento servono a stimolare l'intero processo educativo dove le lingue straniere svolgono un ruolo trasversale accanto a quello della lingua madre.

Saranno quindi registrati in itinere i progressi di ogni alunno attraverso attività riguardanti le tematiche affrontate, tenendo sempre presente i diversi tempi e modalità d'apprendimento. Al termine della scuola elementare il bambino "comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare", come prevede il Quadro Comune di Riferimento Europeo sulle Lingue Straniere.

ORGANIZZAZIONE

Il nuovo curriculum della Scuola Primaria prevede che l'inglese sia insegnato su tutte le classi secondo questa scansione: 1 ora settimanale in 1^a, 2 ore settimanali in 2^a e 3 ore in tutte le altre classi.

Per quanto riguarda l'attività di bilinguismo, si prevede 1 ora settimanale inserita nel curriculum della classe.